

Università degli Studi di Genova

# Rapporto Annuale di Riesame A.A. 2015/2016

Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali  
Classe: LM 37-38  
Sede: Genova

# Rapporto Annuale di Riesame del Corso di Lingue e letterature moderne per i servizi culturali

---

L'effettuazione del Riesame e la compilazione del presente Rapporto Annuale di Riesame, sono state affidate dal CCS (estremi verbale CCS) alla Commissione AQ del CdS, costituita da:

Prof. Anna Giaufret (Coordinatore CdS e Responsabile del R.A.R.)

Prof. C. Benati

Prof. C. Broccias

Prof. J. Gerdes

Prof. C. Haendl

Prof. M. Morelli

Prof. L. Villa

Dott. Roberta Ferrando.(Amministrativo)

Sig.ra Daniela Parodi (Amministrativo)

Sig./Dott Camilla Fuccaro, Vincenzo Carbone, Isabelle Frank, Manuela Milia (Studenti)

Sono stati consultati inoltre: i componenti della Commissione Tutorato e Orientamento, l'Ufficio del Manager Didattico, il Servizio Relazioni internazionali della Scuola di afferenza e il Servizio Tutorato e orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento di afferenza.

La commissione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 13 ottobre 2015 (riunione telematica):

Divisione dei compiti relativamente alla compilazione delle schede.

- 31 ottobre 2015 (riunione telematica):

Discussione delle linee Guida per la compilazione dei RAR.

- 6 novembre 2015 (riunione telematica):

Riflessione sull'interpretazione di alcuni dati forniti dal Servizio Statistico.

- 23 novembre 2015 (riunione in presenza):

Discussione risultati dell'analisi; individuazione aree da migliorare e obiettivi da raggiungere; definizione delle azioni correttive e migliorative da proporre al Consiglio di Corso di Studio e delle risorse da investire.

Il presente R.A.R. è stato approvato in prima versione dal CCS del 27/11/2015 e nella versione definitiva, accogliendo i suggerimenti da parte della Commissione AQ della Scuola di afferenza, dal CCS del 27/01/2016.

**Sintesi della discussione CCS 27/11/2015 (discussione e approvazione della versione del RAR da inviare alla Commissione AQ della Scuola di afferenza):**

La coordinatrice ha illustrato al Consiglio i punti salienti del RAR. Con riferimento ai dati in ingresso, emerge soddisfazione circa i dati sull'attrattività del corso. Quanto ai risultati del percorso, si assiste a un trend globalmente negativo sull'ultimo triennio, con oscillazioni che sono difficilmente analizzabili. L'inserimento dell'obbligatorietà del conseguimento della laurea triennale entro il 31 dicembre non ha favorito, come auspicato, l'aumento della regolarità degli studi (aumento dei passaggi dal I al II anno, numero di CFU conseguiti). Tuttavia, la bassa percentuale di iscritti a tempo parziale, a fronte di un alto numero di studenti non frequentanti di cui molti si dichiarano lavoratori potrebbe in parte spiegare entrambi i fenomeni. Il CdS si riserva di monitorare la situazione e di analizzare i dati su un periodo di tempo più ampio. Quanto alla mobilità internazionale degli studenti, il CdS si dichiara abbastanza soddisfatto dai risultati conseguiti e si pone l'obiettivo di aumentare la propria consapevolezza relativamente al numero di studenti iscritti al CdS che hanno già trascorso periodi all'estero nel corso del triennio, onde poter valutare se sia realistico provare a incrementare il numero degli studenti ERASMUS outgoing per questo corso di studio. Molti dei dati riguardanti l'uscita dei laureati sono disponibili solo per un anno per l'attuale CdS, pertanto tali dati risultano difficilmente interpretabili. Il CdS si riserva di portare avanti un'analisi quando entrerà in possesso di nuovi dati.

Per quanto riguarda l'analisi dei questionari degli studenti emerge che, nella massima parte dei casi, i docenti sono apprezzati per preparazione, competenza e disponibilità. Si rileva la necessità di distinguere la valutazione del singolo docente qualora il corso sia comprensivo dell'apporto di uno o più lettori. La Coordinatrice informa il Consiglio che questo sarà possibile a partire dai prossimi questionari, grazie a delle domande aggiuntive al modello ANVUR. La Coordinatrice sottolinea inoltre che il campione per i questionari degli studenti utilizzato per la redazione del presente RAR è sicuramente più rappresentativo di quello utilizzato nel RAR 2014-2015 (i questionari elaborati sono 478 per i frequentanti e 33 per i non frequentanti). Dai questionari della didattica emerge una valutazione positiva riguardo alla reperibilità dei docenti, alla coerenza e chiarezza degli insegnamenti, con un buon grado di soddisfazione complessivo (superiore all'80% nella maggior parte dei parametri, per i frequentanti). Da questo dato emerge quindi un apprezzamento notevole della didattica del CdS. L'unico dato (apparentemente) sorprendente riguarda il fatto che ben 57.74% degli studenti frequentanti non abbia risposto al quesito sulle attività didattiche integrative. Questo fatto, a parere della Commissione AQ Didattica, è chiaramente dovuto al completamento in numero più elevato di questionari che non riguardano le materie linguistiche. Quindi la percentuale sull'utilità delle attività di supporto è, nella forma attuale, viene considerato dal CCS un dato fuorviante perché risultato di una media su dati diversi (corsi con didattica integrativa e corsi senza didattica integrativa).

Un dato che emerge dai questionari dei non frequentanti e che pare significativo è la mancata risposta di ben il 20% degli studenti. Si avanza l'ipotesi che questi studenti abbiano pochi contatti con il corso di studio, trattandosi di studenti lavoratori. Infatti, la domanda del questionario per non-frequentanti sui motivi della mancata frequenza permette di concludere che la maggioranza dei non-frequentanti non ha potuto seguire le lezioni a causa di impegni di lavoro (40,1%). I problemi di orario sono invece segnalati dai non-frequentanti solo nel 14,98% dei casi. Il CdS esprime soddisfazione per il fatto che complessivamente in entrambi i questionari si rileva un gradimento della didattica da parte degli studenti, a fronte di un quadro decisamente critico sul fronte delle strutture (aule, aule studio, attrezzature), dati peraltro confermati dai questionari AlmaLaurea.

La relazione della Commissione paritetica di Scuola conferma il giudizio positivo espresso dalla commissione rispetto all'approccio adottato dal CdS in termini di qualità della didattica, di supporto agli studenti e dei contatti con il mondo del lavoro. Le criticità relative a carenze nelle strutture segnalate sono le stesse di quelle indicate nei questionari degli studenti.

Quanto all'accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS decide di continuare ad investire nelle molteplici attività di orientamento al mondo del lavoro messe in atto finora, incaricando la Commissione Tutorato e orientamento e lo staff del Servizio Tirocini e orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento di afferenza dell'attuazione di adeguati interventi, in linea con le proposte fatte dal gruppo RAR. Incarica inoltre il Delegato all'Orientamento del consolidamento del rapporto tra CdS e rappresentanti del mondo del lavoro attraverso incontri periodici con gli studenti interessati ad attivare convenzioni di stage; tali incontri saranno organizzati mensilmente nel quadro degli incontri mensili sulle opportunità di tirocini già animati dal Servizio Tirocini del Dipartimento.

Infine il Consiglio ha approvato all'unanimità, seduta stante, il presente Rapporto di riesame del CdS in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (LM-37/38), condividendo gli obiettivi da raggiungere, approvando le azioni proposte e garantendo una collaborazione effettiva di tutti per il raggiungimento degli obiettivi.

**Sintesi della discussione CCS 27/01/2016 (discussione e approvazione definitiva del RAR sulla base delle osservazioni della Commissione AQ della Scuola di afferenza sulla versione precedente):**

La coordinatrice ha illustrato le osservazioni della Commissione AQ della SSU alla versione precedente del RAR dalle quali risulta complessivamente un giudizio positivo sul lavoro di riesame condotto. Gli unici suggerimenti di intervento riguardano la sezione 1.B.2. che è stata parzialmente rielaborata dalla Commissione AQ Didattica alla luce delle osservazioni. Il CCS approva le modifiche apportate a tale sezione e conferma quanto deliberato nel CCS del 27/11/2015 ovvero di condividere gli obiettivi da raggiungere, di approvare le azioni proposte e di garantire una collaborazione effettiva di tutti per il raggiungimento degli obiettivi. Infine il Consiglio ha approvato il presente Rapporto di riesame del CdS in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (LM 37/38) all'unanimità e seduta stante.

Il RAR prende in considerazione le seguenti dimensioni:

- 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO E L'USCITA DAL CDS**
- 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**
- 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

# 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO DI STUDIO, L'USCITA DAL CdS

## 1.A – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

In questa sezione il CCS valuta l'efficacia e l'efficienza delle iniziative correttive o migliorative decise nei RAR precedenti, relativamente agli elementi: **ingresso, percorso e uscita dal CdS**. Per ognuna di tali iniziative il CCS verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e indica le decisioni prese in conseguenza.

ELEMENTI CONSIDERATI NEI RAR PRECEDENTI E OBIETTIVI	AZIONI CORRETTIVE/DI MIGLIORAMENTO INTRAPRESE	ESITI E DECISIONI CONSEGUENTI
<p>Per quel che concerne la sezione 1, il CdS si era dato all'atto della stesura del RAR precedente due obiettivi:</p> <p>A) in relazione al voto di diploma di maturità e conseguenti riflessioni sulla scarsa attrattività del corso per studenti con una formazione più accademica, segnalare alla Direzione del Dipartimento la necessità di ampliare/rinnovare il corpo docente, che sta invecchiando e si sta riducendo come conseguenza dei pensionamenti.</p> <p>B) In relazione al basso numero di CFU acquisiti dagli studenti tra il I e il II anno, di aumentare la propria consapevolezza delle problematiche incontrate dagli studenti tramite monitoraggio delle carriere degli studenti della coorte 2013-14.</p>	<p>A) Il direttore del dipartimento, che ha partecipato alla discussione del precedente RAR, era ed è ben consapevole delle difficoltà in cui si dibattono i CdS afferenti al dipartimento. E sicuramente non ha mancato, in ogni sede e occasione, di rappresentarle all'Ateneo.</p> <p>B) a causa dell'eccessivo impegno su altri fronti dei docenti e del personale amministrativo della commissione AQ, non è stato svolto, nel marzo 2015, il controllo delle carriere degli studenti della coorte 2013-14. Si è però proceduto a una ricognizione a campione (22 studenti) sulla coorte 2014-15, per verificare la progressione negli studi di questi studenti alla fine della sessione autunnale del primo anno. Tale ricognizione ha evidenziato grandi disparità di rendimento tra gli studenti (si va da 0 CFU a 69 CFU), e che non sono esami particolarmente 'difficili' a causare la lenta progressione degli studenti. Tuttavia, si rileva che il frazionamento degli esami di lingua in sottomoduli rende impossibile il monitoraggio in</p>	<p>A) Certamente, il bando, emesso in estate, per un ricercatore di Tipo B di Lingua spagnola (nella speranza di poter beneficiare degli incentivi ministeriali per assunzioni di personale esterno all'ateneo) non può essere considerato una conseguenza della nostra azione di sensibilizzazione, tanto meno una misura risolutiva. E' comunque un chiaro indizio del fatto che il Dipartimento, pur nella penuria delle frazioni di punto organico disponibili, ritiene il reclutamento di nuovi docenti una priorità. Il CdS si propone di continuare a segnalare la necessità di ampliare/rinnovare il corpo docente.</p> <p>B) La consapevolezza del CdS in relazione alle cause della modesta progressione negli studi degli studenti è solo parzialmente cresciuta, non solo e non tanto per la mancata realizzazione del monitoraggio sulla coorte 2013-14, ma perché la ricognizione parziale effettuata sulla coorte 2014-15 ha mostrato che questo tipo di indagine non può dare risposte risolutive.</p>

	itinere degli stessi e abbassa quindi in numero di CFU conseguiti al momento del rilevamento.	Sistematici colloqui con gli studenti che mostrino di progredire negli studi con difficoltà/lentezza potranno confermare o meno le ipotesi che a tal proposito vengono fatte nelle rilevanti sezioni del presente RAR (cui si rimanda per le azioni specifiche).
--	---	--

## 1.B – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E INTERVENTI CORRETTIVI/MIGLIORATIVI

In questa sezione il CCS riporta i risultati dell'analisi dei dati considerati, gli eventuali problemi individuati, le aree da migliorare e i commenti.

Nell'esempio di RAR qui proposto, nella colonna **DATI CONSIDERATI** sono elencati tutti quelli forniti dall'Ateneo, relativamente all'**ELEMENTO** in esame.

Nel RAR effettivo, nella colonna **DATI CONSIDERATI** il CCS riporterà invece **solo i dati che ritiene rilevanti** (ai fini di un efficace riesame e dell'individuazione dei punti di forza e/o degli aspetti da correggere e/o da migliorare dell'elemento).

Le fonti di tali dati sono: i report predisposti dall'Ufficio Statistico di Ateneo, banca dati Almalaurea, questionari di valutazione della didattica, altre fonti documentate. Non vanno riportati elenchi o collezioni di dati che poi non sono utilizzati nel RAR. In presenza di dati considerati rilevanti dalla Commissione AQ di Scuola, o dal Presidio, sarà compito di questi ultimi chiedere al CdS i motivi di una loro eventuale mancata considerazione.

Nella colonna **ANALISI E VALUTAZIONE**, il CCS dovrà indicare le presunte cause di problemi evidenziati, riferendosi ai dati dell'ultimo triennio. Eventualmente, ove ritenuto utile, dovrà effettuare confronti col dato medio dei CdS simili della Scuola o con altri benchmark accreditati.

### INGRESSO

ELEMENTO	DATI CONSIDERATI	ANALISI E VALUTAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI E TEMPIFICATI	INTERVENTI CORRETTIVI E RISORSE
INGRESSO <u>Immatricolati e iscritti</u>	Numero iscritti primo anno/prima volta Numero iscritti totali % regolari Iscritti I anno I volta: 2012-13: 49 2013-14: 63 2014-15: 62 (Media Scuola 39) Iscritti totali 2012-13: 147 2013-14: 148 2014-15: 163 (Media Scuola 43) % regolari 2012-13: 58,50 2013-14: 72,97	I parametri relativi alle iscrizioni si mantengono positivi, e in ogni caso abbondantemente superiori ai Corsi simili della Scuola. Le piccole flessioni non paiono statisticamente rilevanti.	Il CCS non ritiene necessario perseguire obiettivi in questo ambito.	Il CCS non ritiene necessario attivare interventi in questo ambito.

	2014-15:69,94 (Media Scuola 64)			
ELEMENTO	DATI CONSIDERATI	ANALISI E VALUTAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI E TEMPIFICATI	INTERVENTI CORRETTIVI E RISORSE
INGRESSO <u>Provenienza geografica</u>	<p>Residenti nella provincia della sede didattica del CdS</p> <p>2012-13: 51,02 % (Scuola 50,53%)</p> <p>2013-14: 41,27% (Scuola 47,97%)</p> <p>2014-15: 64,52 % (Scuola 63,74)</p> <p>-</p> <p>- Residenti in altre province della Liguria</p> <p>2012-13: 22,45%</p> <p>2013-14: 15,87 %</p> <p>2014-15: 11,29% (Scuola 16,85%)</p> <p>- Residenti in altre regioni italiane</p> <p>2012-13: 22,45%</p> <p>2013-14: 39,68%</p> <p>2014-15: 19,35% (Scuola 18,32%)</p>	<p>Le statistiche segnalano un significativo aumento della percentuale degli iscritti provenienti dalla provincia di Genova (con correlata diminuzione più o meno marcata delle altre provenienze nazionali). Il dato accomuna il CdS agli altri comparabili CdS della Scuola, e quindi sembra dipendere da fattori che sfuggono al controllo e anche alla decifrazione del CdS. Sarebbe interessante verificare se anche nei CdS di altre Scuole dell'Ateneo si è riscontrata questa impennata degli iscritti residenti nella provincia di Genova.</p>	<p>Vista l'impossibilità di dare una interpretazione del massiccio aumento percentuale degli iscritti provenienti dalla provincia di Genova, il CdS non ritiene di poter perseguire obiettivi in questo ambito.</p>	<p>Il CCS non ritiene necessario attivare interventi in questo ambito.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Residenti all'estero</li> <li>2012-13: 4,8%</li> <li>2013-14: 3,17%</li> <li>2014-15: 4,84 % (Scuola 1,10%)</li> </ul>			
<p>INGRESSO</p> <p><b>Età media all'immatricolazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 22 anni o meno</li> <li>2012-13: 28,57% (Scuola: 30,53%)</li> <li>2013-14: 33,33% (Scuola: 39,48%)</li> <li>2014-15: 20,97% (Scuola: 30,04%)</li> </ul>	<p>Lo scorso anno ci eravamo rallegrati nel riscontrare un aumento degli iscritti di età minore o uguale a 22 anni; ma avevamo prudentemente evitato di trarne conclusioni, sospettando che potesse trattarsi di un fenomeno transitorio. In effetti, il dato 2014-15 risulta addirittura peggiore del 2012-13, e molto sotto la media della Scuola (che pure risulta anch'essa significativamente in flessione). Una possibile spiegazione, per quel che riguarda il nostro CdS, è che questa sia una conseguenza 'a regime' della misura volta a garantire la qualità degli studi, implementata nel 2013-14: mentre le altre LM della Scuola accettano studenti che si laureano a febbraio o marzo, il nostro corso non li accetta, perdendo così la possibilità di iscrivere laureati triennali regolari ma, ai fini dell'iscrizione alla LM, tardivi. Sarà interessante verificare sul più lungo periodo se si tratti di un picco negativo occasionale o se questo stato di cose sia destinato a perdurare nel</p>	<p>Vista l'impossibilità di dare una sicura interpretazione delle variazioni registrate, il CdS non ritiene di poter perseguire obiettivi in questo ambito.</p>	<p>Il CCS non ritiene necessario attivare interventi in questo ambito se non continuare a monitorare la situazione.</p>



		tempo.		
--	--	--------	--	--

<p>INGRESSO</p> <p><b>Tipologia di diploma di maturità conseguito</b></p> <p><b>e</b></p> <p><b>voto di diploma di maturità conseguito</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Licei 2012-13: 75,51% (Scuola 84,21%) 2013-14: 68,25% (Scuola 82,66%) 2014-15: 69,35 % (Scuola 81,32%)</li> <li>- Istituti tecnici 2012-13: 4,08% (Scuola 7,72%) 2013-14: 7,94% (Scuola 5,90%) 2014-15: 11,29 % (Scuola 9,89%)</li> </ul> <p>Voto di diploma tra 90 e 100 2012-13: 42,86% 2013-14: 23,81% 2014-15: 25,81% (Scuola 29,67%)</p> <p>Voto di diploma tra 60 e 69: 2012-13: 16,33% 2013-14: 6,35% 2014-15: 8,06% (Scuola 13,92%)</p>	<p>Nel tempo il CdS mostra di aver ridotto la percentuale di studenti con provenienza liceale (che peraltro rimangono in netta maggioranza), con un incremento percentuale significativo degli studenti che provengono dagli istituti tecnici (quest'ultimo dato non si discosta troppo, peraltro, da quello della Scuola). Il dato di per sé pare positivo, dato che il CdS con i suoi tre curricula e la sua collocazione 'interclasse' è pensato proprio per attrarre studenti dal background culturale diverso, e con interessi diversi. Quel che pare meno soddisfacente è la riduzione del numero di studenti che hanno conseguito un buon voto all'esame di maturità. Ma è vero che è scesa sensibilmente anche la percentuale di studenti che ha conseguito alla maturità un voto inferiore al 70 (attualmente 8,06% che è inferiore alla media della Scuola), il che pare indicare che gli studi magistrali in Lingue attirino prevalentemente studenti di medie capacità.</p>	<p>Il CdS non ritiene di dover fissare obiettivi in questo ambito, se non continuare ad offrire i tre curricula.</p>	<p>Il CCS non ritiene necessario attivare interventi in questo ambito.</p>
<p>INGRESSO</p> <p><b>Voto di diploma di maturità conseguito</b></p>	<p>Accorpato al punto sopra</p>			
<p>INGRESSO</p>	<p>Voto tra 66 e 90: 2012-13: 0%</p>	<p>I voti di Laurea triennale degli studenti dei corsi di studi in</p>	<p>Il CdS ritiene che i dati in possesso siano di difficile interpretazione, per</p>	<p>Il CCS non ritiene necessario attivare interventi in questo ambito, se non</p>

<b>Voto di Laurea primo ciclo e ateneo di provenienza</b>	<p>2013-14: 4,76% 2014-15: 1,61% (Scuola 1,47%)</p> <p>Voto tra 91 e 100: 2012-13: 32,65 % 2013-14: 28,57% 2014-15: 35,48% (Scuola 18,32%)</p> <p>Voto tra 101 e 105: 2012-13: 20,41% 2013-14: 31,75% 2014-15: 32,26% (Scuola 21,25%)</p> <p>Voto tra 106 e 110: 2012-13: 26,53% 2013-14: 14,29% 2014-15: 14,52 % (Scuola 27,84%)</p> <p>110 e L: 2012-13: 14,29% 2013-14: 12,70% 2014-15: 11,29% (Scuola 28,21%)</p> <p>Ateneo di Genova 2012-13: 79,59% (Scuola 82,81%) 2013-14: 73,02% (Scuola 76,75%) 2014-15: 88,71% (Scuola 86,81%)</p>	<p>Lingue e culture moderne (classe 11) e in Mediazione Linguistica (classe 12) sono risaputamente più bassi di quelli dei corsi di studio triennali in Lettere, Filosofia, Storia, ecc. Questo dato generale e ben noto (dovuto principalmente all'incidenza delle prove scritte degli insegnamenti delle Lingue straniere) spiega il divario tra il nostro CdS e la media della Scuola. Resta vero che si è assistito negli ultimi anni a una flessione della percentuale di iscritti con voti di laurea buoni o ottimi. Ipotizziamo che nella temperie economica attuale le famiglie siano più disposte a sobbarcarsi le spese di studio dei propri giovani fuori provincia/regione solo nel caso di studenti bravi; per tutti gli altri l'Università vicino a casa è la scelta di default (in tal senso questo dato sarebbe correlabile a quello della provenienza geografica, trattata sopra, e quella dell'ateneo di provenienza). E' comprensibile che gli studenti più bravi (che sono in genere i più curiosi, dinamici, 'avventurosi') preferiscano, se possono permetterselo, completare i loro studi altrove.</p>	<p>la difficoltà di spiegare i flussi della mobilità studentesca dopo il triennio, e si riserva di riprendere la riflessione in occasione delle prossime rilevazioni, che potranno confermare o smentire le tendenze rilevate.</p>	<p>quello di monitorare la situazione.</p>
---	---	---	--	--

## PERCORSO

ELEMENTO	DATI CONSIDERATI	ANALISI E VALUTAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI E TEMPIFICATI	INTERVENTI CORRETTIVI E RISORSE
<u>PERCORSO</u>	- Mancate iscrizioni al II anno 2011-12: 21,82%	L'oscillazione dei dati sul triennio in esame è, per noi, al momento	Il CCS verificherà, confrontando questi dati con quelli dell'a.a.	Il CCS non ritiene necessario attivare interventi in questo ambito, se non

<p><b><u>Progressioni fra il I e il II anno</u></b></p> <p>Ovvero: <b><u>Analisi abbandoni tra A.A. 2013/2104 e 2014/2015.</u></b> <b><i>(dato non riferito alla coorte)</i></b></p>	<p>2012-13: 4,08 % 2013-14: 12,70%</p> <p>[<i>Dati LM 94:</i> 2011-12: 1,69% 2012-13: 1,56% 2013-14: 13,73%]</p> <p>I dati non relativi alla coorte forniti dal Presidio della qualità non sono sintentizzabili, ma confermano un trend decrescente sul numero medio dei CFU acquisiti (con il dettaglio utilissimo della situazione di tutte le LM della Scuola).</p>	<p>inspiegabile. Il fatto che la si registri anche sulla LM 94 suggerisce che la cause non sono riconducibili in maniera significativa allo specifico di questo particolare corso di studi. Si potrebbe pensare che la disastrosa logistica del dipartimento abbia contribuito a disincentivare gli studenti a iscriversi, e anche a frequentare con profitto [vd sotto]. La comparazione del dato delle mancate iscrizioni tra il 2013-14 e il 2014-15 (non riferiti alla coorte) dimostra che entrambe le LM del Dipartimento di Lingue ne soffrono in misura maggiore delle altre LM della Scuola.</p>	<p>2014/2015, se si tratta di un fenomeno sporadico (una oscillazione casuale) o di un trend significativo.</p>	<p>quello di monitorare la situazione.</p>
<p><b><u>PERCORSO</u></b></p> <p><b><u>CFU acquisiti tra il I e il II anno</u></b></p> <p>e <b><u>Numero medio di CFU acquisiti dagli iscritti a tempo pieno al primo anno e negli anni successivi</u></b> <b><i>(dato non riferito alla coorte)</i></b></p>	<p>Progrediti al II anno con CFU:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da 0 a 15: 2011-12: 9,52% 2012-13: 10,87% 2013-14: 14,55 %</li> <li>- Oltre 45 2011-12: 40,48% 2012-13: 13,04% 2013-14: 25,45%</li> </ul> <p>[dati relativi alla LM 94: da 0 a 15: 2011-12: 11,11% 2012-13: 17,74% 2013-14: 13,64%</p> <p>Oltre 45: 2011-12: 33,33% 2012-13: 22,58% 2013-14: 15,91%]</p>	<p>Si ricorderà che a partire dall'a.a. 2013-14 è stato stabilito che per iscriversi al corso sia necessario aver conseguito la Laurea triennale entro la fine del mese di dicembre. Tale misura era tesa a rendere più regolare la frequenza, e quindi avrebbe dovuto avere significative ricadute, in particolare, sul numero dei cfu acquisiti tra il primo e il secondo anno. Ci mortifica constatare che così non è stato, e che per lo meno in fase di prima applicazione la misura non ha prodotto gli effetti sperati. Possiamo ipotizzare che nella congiuntura attuale sia diventato ancor più frequente che in passato che gli iscritti alla LM abbiano una occupazione lavorativa (vd anche, a questo proposito, questionari degli</p>	<p>Cionondimeno, il CdS si dà come obiettivo, nel corso del 2015-16, quello di cercare di identificare le cause di questa lenta progressione degli studenti, e in particolare di verificare se sia effettivamente un impegno lavorativo di qualche tipo che per lo più è responsabile di questo stato di cose.</p>	<p>Il CdS intende raccogliere informazioni tra gli studenti della coorte 2014-15 che risultano aver conseguito meno di 30 CFU alla conclusione della sessione autunnale di esami. Si lascia al docente responsabile e al personale amministrativo di supporto il compito di stabilire se al fine di raccogliere queste informazioni si possa ricorrere a un questionario inviato per email o a colloqui individuali. Docente responsabile: Prof.ssa Anna Giaufret. Supporto amministrativo: Unità di Supporto alla Didattica Dipartimento LCM.</p>

	<p>I dati non relativi alla coorte forniti dal Presidio della qualità non sono sintetizzabili, ma confermano un trend decrescente sul numero medio dei CFU acquisiti (con il dettaglio utilissimo della situazione di tutte le LM della Scuola).</p>	<p>studenti non frequentanti), che interferisce con la frequenza e quindi anche con il numero di CFU acquisiti tra il primo e il secondo anno. Questa ipotesi potrebbe essere confermata dai dati relativi alla LM94, che seguono un trend anche più marcatamente discendente. Anche i dati non riferiti alla coorte (qui non sintetizzabili) rivelano una flessione tra il 2013-14 il 2014-15, e segnalano che, con poche eccezioni, il fenomeno riguarda le LM della Scuola – e cioè anche quelle che possono vantare condizioni logistiche e di rapporto studenti-docenti molto più favorevoli. Il corso di studio si sente impotente a contrastare questo tipo di risultati della propria offerta formativa.</p>		
<p><b>_PERCORSO</b></p> <p><b>Numero di esami superati e voto medio conseguito nell'anno solare 2014</b></p>	<p>- Voto medio</p> <p>Per i dati si rimanda alla non sintetizzabile tabella caricata nella SUA-CdS</p>	<p>Come già sottolineato negli anni precedenti, i dati disponibili sembrano confermare tendenze ben note nei corsi di studio in Lingue, ovvero voti più bassi per gli insegnamenti delle lingue straniere, soprattutto per quelli frequentati da un maggior numero di studenti, rispetto agli insegnamenti letterari e non-linguistici e a quelli delle lingue con meno studenti. Il CCS considera questo dato fisiologico anche se ritiene opportuno sensibilizzare tutti i docenti ad utilizzare il più possibile tutta la gamma di voti disponibile.</p>	<p>Il CCS si pone come obiettivo quello di ribadire l'importanza di utilizzare tutta la gamma di voti disponibili.</p> <p>Poiché la divergenza nella valutazione degli insegnamenti delle lingue straniere e quella degli altri insegnamenti è da considerarsi fisiologica, e il prodotto di diverse tradizioni e modalità di verifica (gli insegnamenti di lingua prevedono verifiche articolate in due o più prove, e prevalentemente scritte), non siamo certi che sia giusto che tali differenze si attenuino sistematicamente.</p>	<p>Questo obiettivo verrà perseguito sottolineando l'auspicabilità dell'uso dell'intera gamma dei voti nel corso della discussione del RAR in CCS.</p>

ELEMENTO	DATI CONSIDERATI	ANALISI E VALUTAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI E TEMPIFICATI	INTERVENTI CORRETTIVI E RISORSE
<p>PERCORSO</p> <p><b>Analisi abbandoni tra A.A. 2013/2104 e 2014/2015.</b> <i>(dato non riferito alla coorte)</i></p>	<p><u>Questo punto è stato discusso sopra, congiuntamente a</u></p> <p><u>PERCORSO</u> <u>Progressioni fra il I e il II anno</u></p> <hr/>			
<p><u>PERCORSO</u></p> <p><b>Numero medio di CFU acquisiti dagli iscritti a tempo pieno al primo anno e negli anni successivi</b> <i>(dato non riferito alla coorte)</i></p>	<p><u>Questo punto è stato discusso sopra, congiuntamente a</u></p> <p><u>PERCORSO</u> <u>CFU acquisiti tra il I e il II anno</u></p> <hr/>			
<p><u>PERCORSO</u></p> <p><b>Studenti iscritti a tempo parziale</b> <i>(dato non riferito alla coorte)</i></p>	<p>- studenti iscritti part-time % sul totale iscritti 2013-14: 1,55% 2014-15: 2,01%</p>	<p>La percentuale degli iscritti part-time è bassa. Questo potrebbe essere problematico alla luce dell'ipotesi sopra azzardata che lo scarso rendimento sia dipendente da una modesta frequenza e da un conseguente basso numero di esami superati legato ad occupazioni lavorative di molti degli iscritti, molti dei quali dichiarano (vd questionari volti al rilevamento della qualità) di non frequentare per motivi di lavoro. Sembrerebbe in tal caso ragionevole che un maggior numero di iscrizioni part time meglio corrisponderebbe all'effettiva situazione degli studenti del CdS. Ma è altresì vero che le caratteristiche dei</p>	<p>Il CdS si propone di orientare più efficacemente gli studenti in ingresso e in itinere e sensibilizzarli alle diverse opzioni anche attraverso gli incontri di orientamento. Si propone anche di rappresentare nelle opportune sedi la necessità di rendere le condizioni di iscrizione part time più attraenti (riduzione rate).</p>	<p>- Il CdS si propone di operare una ricognizione alla fine della sessione estiva per individuare quali degli studenti del primo anno (coorte 2015-16) abbia acquisito da 0 a 9 CFU, in modo da poterli incoraggiare a prendere in considerazione l'iscrizione part time per il secondo anno. Docente responsabile: Coordinatore. Supporto amministrativo: Carla Costo.</p>

		<p>CdS in Lingue, per la parte relativa all'apprendimento delle lingue straniere, rendono l'opzione del part time (con la diluizione degli esami di lingua straniera su anni non consecutivi) poco auspicabile in termini di miglioramento della qualità. Si ritiene infine che se l'Ateneo ha interesse a incentivare le iscrizioni part time dovrebbe optare per una politica più chiara rendendo in particolare più conveniente dal punto di vista economico l'iscrizione part-time.</p>		
<p><u>PERCORSO</u></p> <p><b><u>Studenti in mobilità internazionale</u></b></p>	<p>Riportare, fra i seguenti, solo i dati che il CCS intende analizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di studenti in uscita (ERASMUS)</li> </ul> <p><b><i>Erasmus (SMS+SMP)</i></b>  <b>2013-14: 5+2</b>  <b>2014-15: 6+1</b></p> <p><b>Studenti in mobilità extra-Erasmus (dati a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Scuola):</b>  <b>2014-15: 2</b></p>	<p>Considerato che una parte degli studenti iscritti alla LM 37-38 ha verosimilmente già fruito di una borsa ERASMUS nel triennio, e che presumibilmente un certo numero di studenti ha occupazioni lavorative che renderebbero problematica la fruizione di una borsa ERASMUS, il CdS è abbastanza soddisfatto del numero di studenti che hanno fruito di borse ERASMUS negli anni in questione. Ma, riconosce che sarebbe interessante verificare quale percentuale degli iscritti ha già fruito di una borsa ERASMUS o equiparabile.</p> <p>In linea generale, e quindi a prescindere da questo singolo corso, si precisa che nell'a.a. 2014-15 il numero degli studenti in mobilità è diminuito (sensibilmente) e in maniera generale a causa del rinnovo del programma Erasmus. Infatti, l'entrata in vigore a fine 2013 del</p>	<p>Considerato che attualmente è possibile per gli studenti di fruire di borse Erasmus tanto nel triennio quanto nella LM, e che potrebbe essere auspicabile che ogni studente, nel corso della sua carriera quinquennale, abbia fruito di almeno una borsa Erasmus, il CdS si propone di aumentare, nel corso del 2015-16, la propria consapevolezza relativamente al numero di studenti iscritti al CdS che hanno già trascorso periodi all'estero nel corso del triennio, onde poter valutare se sia realistico provare a incrementare il numero degli studenti ERASMUS outgoing per questo corso di studio.</p>	<p>Il CdS delibera di raccogliere informazioni circa il numero di iscritti che hanno fruito di borse ERASMUS nel triennio.</p> <p>Responsabile: Prof. Elisa Bricco.          Personale amministrativo di supporto: Giovanna Pagano.</p>

		nuovo programma Erasmus+ ha comportato la necessità di rinegoziare tutti gli accordi di mobilità, causando un grande rallentamento dell'approvazione degli stessi e una conseguente impossibilità di inserirne molti nel bando di mobilità per l'anno successivo. Questa situazione ha avuto quindi ripercussioni sui flussi degli studenti in mobilità in tutto l'ateneo e in particolare nel presente CdS in		
<u>PERCORSO</u>  <b><u>Numero di insegnamenti erogati in lingua straniera</u></b>	Sebbene questo dato non sia pertinente per i corsi di studio in Lingue, si segnala che la maggior parte degli insegnamenti di letteratura, di lingua e traduzione e di lingua sono tenuti nella lingua oggetto del corso.	I CdS in Lingue, per disposizione ministeriale, prevedono non solo insegnamenti di Lingua e Letteratura/cultura straniera ma anche di altre materie che variano a seconda del corso/curriculum e che vanno dalla Linguistica generale alla Letteratura italiana alla Geografia, dalle discipline economiche a quelle giuridiche. Quasi tutte queste discipline potrebbero, certo, essere insegnate in lingua straniera ma questo richiederebbe A) docenti in grado di esprimersi compiutamente in lingua straniera senza mortificare i contenuti della propria disciplina B) possibilità di offrire i medesimi insegnamenti (o meglio ancora insegnamenti diversi orientati alle varie aree linguistico-geografiche) in tutte o almeno alcune delle lingue insegnate nel CdS (non avrebbe senso	Il CdS non ritiene di dover fissare obiettivi in questo ambito, se non continuare ad offrire i tre curricula.	Il CCS non ritiene necessario attivare interventi in questo ambito.



		<p>imporre a studenti specialisti in spagnolo e russo corsi di Diritto dell'Unione Europea o di Linguistica generale in tedesco o inglese)</p> <p>Per queste ragioni, appare irrealistico, nello stato attuale di penuria di risorse umane e contrazione dell'offerta formativa, pensare di ampliare il numero degli insegnamenti offerti nelle principali lingue straniere.</p>		
<b>USCITA</b>				
<b>ELEMENTO</b>	<b>DATI CONSIDERATI</b>	<b>ANALISI E VALUTAZIONE</b>	<b>OBIETTIVI MISURABILI E TEMPIFICATI</b>	<b>INTERVENTI CORRETTIVI E RISORSE</b>
<p><u>USCITA</u></p> <p><b>Situazione della coorte al termine della durata normale del percorso di studi</b></p>	<p>- Laureati entro la durata normale del CdS</p> <p>2010-11: Laureati: 42,53% (Scuola 39,56%)</p> <p>2011-12: Laureati: 41,82% (Scuola 44,60%)</p> <p>2012-13: Laureati 42,86% (scuola 47,72%)</p>	<p>La percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS si è mantenuta stabile nel corso del triennio in esame, anche se risulta in leggero calo rispetto alla media della Scuola. Il dato sembra quindi prescindere dalle oscillazioni e flessioni sopra analizzate. Il CdS può dirsi solo parzialmente soddisfatto di questo risultato-</p>	<p>Pur dubitando della rilevanza di questo parametro per la valutazione del corso nella congiuntura attuale, il CdS punta al mantenimento del trend attuale.</p>	<p>Il CCS non ritiene possibile attivare interventi in questo ambito.</p>
<p>USCITA</p> <p><b>Indicatori di Rendimento Iscritti e Laureati (IRILp) e indicatore IRISp</b></p>	<p>- Valore di IRILp</p> <p>2009-2010: 66,35 2010-2011: 67,11 2011-2012: 69,34</p>	<p>Dei dati disponibili, solo l'ultimo (2011-12) è riferito al CdS attuale, e mostra che rispetto al suo 'precursore' il nuovo corso non ha avuto un avvio negativo, almeno per quel che riguarda questo indicatore. Il CdS non ha però ben chiara la significatività di questo indicatore, e preferisce non esprimere valutazioni in proposito, non ultimo perché i dati analizzati nella sezione PERCORSO ci fanno</p>	<p>Mancando chiarezza sull'utilità di questo parametro in aggiunta ai dati già analizzati e in relazione alle azioni da intraprendere, e sulla sua rilevanza per la valutazione del corso negli anni successivi, il CdS non ritiene possibile darsi degli obiettivi in proposito.</p>	<p>Il CCS non ritiene possibile attivare interventi in questo ambito.</p>

		prevedere una flessione per il 2012-13.		
USCITA <b>Dati relativi ai laureati (indagine Almalaurea Profilo dei laureati)</b>	Riportare, fra i seguenti, solo i dati che il CCS intende analizzare: - N° laureati nell'anno solare: 32 - N° questionari Almalaurea compilati: 31 - Punteggio degli esami (medie): 27,2 - Voto di laurea (medie): 107,2 - Durata degli studi (medie, in anni): 2,6 anni  Dati a livello nazionale (classe LM 38): Punteggio esami: 27,7 Voto di laurea: 107,7 Durata degli studi: 2,9  (classe LM 37) Punteggio esami: 28,2 Voto di Laurea: 109,5 Durata degli studi: 3,0	Questo rappresenta il primo anno in cui disponiamo di un numero sufficiente di laureati di questo CdS (istituito, nella forma attuale, nel 2011-12). Il dato della durata degli studi pare leggermente migliore di quello nazionale; il dato della media degli esami e del voto di laurea è leggermente inferiore alla media nazionale, per la classe LM 38, e significativamente più basso per la classe LM 37. Si rimprovera spesso ai corsi di studio umanistici la tendenza alle votazioni elevate; riteniamo quindi che votazioni più basse della media nazionale siano da considerare positivamente, cioè come frutto di una valutazione più realistica delle competenze e conoscenze acquisite dagli studenti.	Il CdS non ritiene di porsi obiettivi di miglioramento in questo ambito.	Il CdS non ritiene di mettere in atto iniziative e destinare risorse.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2.A – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

In questa sezione il CCS valuta l'efficacia delle iniziative correttive o migliorative decise nei RAR precedenti, in seguito all'analisi dei dati relativi all'esperienza dello studente nello svolgimento del percorso formativo. Per ognuna di tali iniziative il CCS verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e indica le decisioni prese in conseguenza.

ELEMENTI CONSIDERATI NEI RAR PRECEDENTI E OBIETTIVI	AZIONI CORRETTIVE/DI MIGLIORAMENTO INTRAPRESE	ESITI E DECISIONI CONSEGUENTI
<p>Gli obiettivi pertinenti al RAR presente sono:</p> <p>(1) avere una distribuzioni più equilibrata dei voti medi degli esami (RAR novembre 2014);</p> <p>(2) verificare il carico didattico di un campione (10) di insegnamenti (RAR novembre 2013);</p> <p>(3) somministrare un questionario agli studenti del secondo anno circa eventuali insoddisfazioni col corso (RAR novembre 2013);</p> <p>(4) monitorare la percezione da parte degli studenti, soprattutto di quelli non-frequentanti, della situazione logistica come impedimento alla frequenza (RAR novembre 2013);</p> <p>(5) intorloquire col Direttore del Dipartimento circa la necessità di migliorare la situazione edilizia (RAR novembre 2013);</p> <p>(6) discutere la struttura dell'orario e il numero di ore per le esercitazioni linguistiche (RAR novembre 2013);</p> <p>(7) chiedere l'inserimento di domande sui servizi di contesto nei questionari degli studenti (RAR novembre 2013).</p>	<p>L'obiettivo (1) è stato perseguito, come in già sottolineato nei RAR precedenti, attraverso un'opera di sensibilizzazione presso i docenti in sede di CCS in occasione di discussione dei RAR precedenti.</p> <p>Finora, invece, non sono state messe in atto azioni per raggiungere gli obiettivi (2) e (3) per mancanza di tempo e forze del personale docente e amministrativo della Commissione AQ.</p> <p>Quanto all'obiettivo (4), il CCS ritiene che il questionario relativo al Corso di studio sia sufficiente a questo proposito.</p> <p>L'obiettivo (5) riguarda un argomento che è ben noto al Direttore e che è stato ribadito in diverse occasioni istituzionali quali le riunioni della Giunta di Dipartimento. Tuttavia, finora sono mancati segnali dall'Ateneo circa ulteriori miglioramenti della nostra situazione logistica.</p> <p>L'obiettivo (6) è stato affrontato nel CCS del 24 novembre 2014, dove si è confermata l'oscillazione tra 80 e 100 ore annuali per le esercitazioni linguistiche. Si è anche deciso di attenersi il più possibile all'orario dello scorso anno accademico in quanto appaiono improbabili miglioramenti considerato l'alto numero di insegnamenti impartiti.</p> <p>L'obiettivo (7) non è stato perseguito perché si è deciso di dare priorità alla richiesta delle domande aggiuntive relative alle esercitazioni linguistiche.</p>	<p>Quanto a (1), si rinvia alla discussione nel campo PERCORSO/Voto medio.</p> <p>Quanto a (2)-(3), il CCS ritiene che al momento non ci siano le condizioni per perseguire questi obiettivi con le proprie forze. Il CCS quindi si avvarrà dei canali obbligatori predisposti dall'Ateneo per la raccolta dei dati, salvo nel caso in cui vengano assegnate risorse ad hoc.</p> <p>Quanto a (4), il CCS decide di affidarsi ai dati deducibili dai questionari del Corso di studio e dalle indagini Almalaurea.</p> <p>Quanto a (5), si ribadiranno nelle sedi istituzionali opportune le problematiche logistiche e strutturali.</p> <p>Quanto a (6), si ritiene che l'obiettivo sia stato raggiunto e non vengono pianificate azioni ulteriori.</p> <p>Quanto a (7), l'obiettivo è rimandato (si veda sotto per i dettagli).</p>

## 2.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI<sup>1</sup> E OSSERVAZIONI. INTERVENTI CORRETTIVI/MIGLIORATIVI

In questa sezione del RAR il CCS illustra le modalità di raccolta delle segnalazioni degli studenti e delle altre PI interne (docenti, personale T/A e Commissione Paritetica di Scuola) e i risultati della loro analisi: gli eventuali problemi individuati, le aree da migliorare e i commenti.

Nell'esempio qui proposto, nella colonna **DATI CONSIDERATI** sono riportati alcuni suggerimenti relativi all'**ELEMENTO** in esame.

Nel RAR effettivo, nella colonna **DATI CONSIDERATI** il CCS riporterà ciò che ritiene rilevante (ai fini di un efficace riesame e dell'individuazione dei punti di forza e/o degli aspetti da correggere e/o da migliorare dell'elemento), non citando iniziative che poi non attua.

Nella colonna **ANALISI E VALUTAZIONE**, il CCS dovrà indicare le presunte cause di problemi evidenziati, riferendosi ai dati dell'ultimo triennio. Eventualmente, ove ritenuto utile, dovrà effettuare confronti col dato medio dei CdS simili della Scuola o con altri benchmark accreditati.

ELEMENTO	DATI CONSIDERATI	ANALISI E VALUTAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI E TEMPIFICATI	INTERVENTI CORRETTIVI E RISORSE
<p><b><u>Canali previsti per raccogliere e diffondere segnalazioni e osservazioni sul CdS</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>questionari degli studenti relativi agli insegnamenti e al Corso di Studio</u> (obbligatorio)</li> <li>- <u>indagine AlmaLaurea "Profilo dei laureati"</u> (obbligatorio)</li> <li>- <b><u>Relazioni delle Commissioni paritetiche (a. a. 2013/14 e prima parte relazione a.a. 2014/15)</u></b> (obbligatorio)</li> </ul>	<p>Il CCS ha osservazioni solo a riguardo dei questionari degli studenti. Il CCS osserva che perdurano le problematiche relative alla loro struttura. Infatti, i questionari relativi agli insegnamenti non includono domande relative alle strutture, che sono relegate al questionario sul Corso di studio. Ciò è piuttosto sorprendente data, per esempio, la ben nota situazione logistica complessa del Dipartimento di lingue e lo stato di diverse strutture a disposizione del Dipartimento così che il quadro che emerge dai questionari è chiaramente incompleto e distorto (es. una valutazione negativa di un insegnamento può essere legata anche a problematiche logistiche/condizione dei locali e disponibilità di strumentazione</p>	<p>Il CCS si propone di segnalare con forza a chi di competenza (Commissione Paritetica di Scuola) la necessità di inserire domande sulle strutture utilizzate per l'attività didattica nel questionario relativo a ciascun insegnamento. Inoltre, il CCS intende segnalare il problema relativo alla domanda sull'attività didattica integrativa presente nella forma attuale del questionario.</p>	<p>Il Coordinatore e il Manager prenderanno nuovamente contatto prima della pausa natalizia con la Commissione paritetica per richiedere inserimento di domande relative alla logistica/strutture. Inoltre, si segnalerà la problematicità della domanda sull'attività didattica integrativa presente nella forma attuale del questionario.</p>

<sup>1</sup> Le segnalazioni possono provenire anche da soggetti esterni alla Commissione AQ, tramite opportuni canali da essa predisposti.

		<p>multimediale).</p> <p>Si ricorda inoltre che il Coordinatore e il Manager avevano già comunicato alla Commissione Paritetica di Scuola la necessità di inserire domande supplementari per il monitoraggio delle esercitazioni linguistiche. Tale richiesta era stata inviata per email il 27 marzo 2015 (ore 12:10) alla Prof.ssa Giannattasio a seguito della decisione del CCS riunitosi la mattina dello stesso giorno. In particolare, il CCS aveva approvato le seguenti due domande supplementari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I materiali relativi alle esercitazioni linguistiche (lettorato) sono adeguati. [domanda a scelta multipla]</li> <li>- Quale/i attività relative alle esercitazioni linguistiche (lettorato) ha trovato particolarmente utili e/o interessanti? [domanda risposta aperta].</li> </ul> <p>Tuttavia, queste domande non sono state ancora inserite nei questionari relativi agli insegnamenti e lo saranno solo dal 2015-16.</p> <p>Infine, come emerge dall'analisi nella riga sotto, le statistiche che emergono dai questionari relativamente alla domanda sull'attività didattica integrativa sono potenzialmente fuorvianti (vedi sotto per i dettagli).</p>		
<b><u>Segnalazioni</u></b> <b><u>osservazioni</u></b>	Questionari frequentanti: Conoscenze preliminari	Va notato che il campione per i questionari degli studenti relativi agli	Il CCS si pone come obiettivo quello menzionato già sopra	Come detto già sopra, in occasione della

<p><b><u>sulla qualità, la trasparenza e le condizioni di svolgimento delle attività formative</u></b></p>	<p>sufficienti: Decisamente sì + più sì che no: 72.18%</p> <p>Carico di studio proporzionato: Decisamente sì + più sì che no: 71.55%</p> <p>Materiale didattico adeguato: Decisamente sì + più sì che no: 83.26%</p> <p>Modalità di esame chiare: Decisamente sì + più sì che no: 84.94%</p> <p>Orari rispettati: Decisamente sì + più sì che no: 92.89%</p> <p>Docente stimola: Decisamente sì + più sì che no: 82.01%</p> <p>Docente chiaro: Decisamente sì + più sì che no: 80.75%</p> <p>Utilità didattica integrativa: Decisamente sì + più sì che no: 37.02% [il 57.74% non risponde]</p> <p>Coerenza insegnamento: Decisamente sì + più sì che no: 90.38%</p> <p>Docente reperibile: Decisamente sì + più sì che no: 89.75%</p>	<p>insegnamenti è sicuramente più rappresentativo di quello utilizzato nel RAR 2014 (dove i questionari elaborati erano 166 per i frequentanti e 33 per i non frequentanti). Ora, infatti, i questionari elaborati sono 478 per i frequentanti e 207 per i non frequentanti.</p> <p>Tuttavia, in generale, il quadro che emerge non appare diverso da quello precedente nel senso che il giudizio da parte degli studenti è ampiamente positivo per quanto riguarda gli insegnamenti.</p> <p>L'unico dato (apparentemente) sorprendente, relativamente ai questionari sugli insegnamenti, riguarda il fatto che ben 57.74% degli studenti frequentanti non abbia risposto al quesito sulle attività di supporto, rispetto al 14.46% dell'anno scorso. Questo è chiaramente dovuto al numero più elevato di questionari completati che non riguardano le materie linguistiche. Quindi la percentuale sull'utilità delle attività di supporto, nella forma attuale (solo il 37.02%), è un dato fuorviante perché frutto di una media su dati diversi (corsi con didattica integrativa e corsi senza didattica integrativa). Di qui la necessità, come auspicato già lo scorso anno, di aggiungere domande specifiche per i lettori. Il CCS osserva, comunque, che scorporando il 57.74% di chi non risponde (nell'ipotesi che questa percentuale si riferisca in gran parte ad insegnamenti senza attività di</p>	<p>circa la necessità di invitare i docenti a riflettere criticamente sul carico didattico dei propri insegnamenti.</p> <p>Il CCS si propone, come osservato già sopra, di chiedere l'inserimento di domande aggiuntive specifiche ai lettori per ottenere statistiche affidabili.</p> <p>Il CCS si propone, ancora una volta, di segnalare il problema logistico e strutturale al Direttore del Dipartimento.</p>	<p>discussione dei RAR (novembre 2015 e gennaio 2016) i docenti saranno sensibilizzati circa la necessità di riflettere sul carico didattico dei propri insegnamenti.</p> <p>Inoltre, come di nuovo già detto sopra, il Coordinatore contatterà la Commissione Paritetica di Scuola entro la fine del 2015 relativamente alla necessità delle domande supplementari sulle esercitazioni.</p> <p>Inoltre, ancora una volta, il CCS comunicherà in occasione della discussione dei RAR al Direttore del Dipartimento l'insoddisfazione degli studenti per la situazione logistica e strutturale.</p>
--	--	---	--	--

	<p>Interesse per insegnamento: Decisamente sì + più sì che no: 82.43%</p> <p>(Per i suggerimenti si rimanda al Quadro B6 della SUA-CdS perché non sono facilmente riproducibili qui in forma compatta.)</p> <p>Questionari non-frequentanti:</p> <p>Mancata frequenza: lavoro: 40.1%; frequenza altri insegnamenti: 14.98%; frequenza poco utile: 0.48%; strutture impediscono frequenza: 0.48%; altro: 20.29%; non risponde: 23.67%.</p> <p>Conoscenze preliminari sufficienti: Decisamente sì + più sì che no: 64.25% [Si noti che non risponde il 22.71%,]</p> <p>Carico di studio proporzionato: Decisamente sì + più sì che no: 58.45% [Si noti che non risponde il 22.71%.]</p> <p>Materiale didattico adeguato: Decisamente sì + più sì che no: 65.22% [Si noti che non risponde il 24.15%.]</p> <p>Modalità di esame chiare: Decisamente sì + più sì che no: 62.80% [Si noti che non</p>	<p>supporto), allora la percentuale di decisamente sì + più sì che no dovrebbe essere più del doppio di quella attuale, cioè ben più del 70%.</p> <p>Colpisce, inoltre, l'alta percentuale di studenti non frequentanti che non risponde alle domande (ben oltre il 20%). E' difficile dire perché ciò avvenga. Il CCS ipotizza che si tratti di studenti che, per esempio impegnati a tempo pieno col lavoro, abbiano pochi contatti con il Corso di studio. Non si esclude, peraltro, che il formato delle domande/risposte chiuse (sì, più sì che no, più no che sì, no), che impediscono agli studenti di modulare sensatamente le loro risposte, possa avere un effetto respingente sui compilatori (effetto che i docenti stessi frequentemente esperiscono di fronte agli analoghi questionari sugli insegnamenti che l'ateneo propone loro). Il bisogno di ridurre la valutazione alla conta di reazioni standardizzate spesso confligge con la dichiarata volontà di 'ascolto' dell'utente che queste pratiche dovrebbero mettere in atto.</p> <p>Anche dalla relazione della Paritetica non emergono, in generale, criticità significative quanto ai contenuti degli insegnamenti. Il dato più negativo riguarda sette insegnamenti il cui carico didattico è sotto la soglia del 50% di risposte positive. (Sul carico didattico si veda anche la prossima riga.)</p> <p>Risulta, invece, decisamente negativo il quadro relativo alle aule</p>		
--	--	--	--	--

	<p>risponde il 23.67%.]</p> <p>Docente reperibile: Decisamente sì + più sì che no: 69.56% [Si noti che non risponde il 25.60%.]</p> <p>Interesse per insegnamento: Decisamente sì + più sì che no: 62.32% [Si noti che non risponde il 25.60%.]</p> <p>(Per i suggerimenti si rimanda al Quadro B6 della SUA-CdS perché non sono facilmente riproducibili qui in forma compatta.)</p> <p>Per i dati relativi ai questionari sul Corso di studio, si rinvia ai numerosi file (12) per i dettagli. Qui vengono riportate solo le statistiche delle risposte dei frequentanti calcolate su entrambi gli anni di corso.</p> <p>Carico di studio accettabile: Decisamente sì + più sì che no: 77.33%</p> <p>Organizzazione complessiva accettabile: Decisamente sì + più sì che no: 50.67%</p> <p>Orario adeguato: Decisamente sì + più sì che no: 49.33%</p>	<p>(decisamente NO + più NO che SI 57%), aule studio (decisamente NO + più NO che SI 59%), attrezzature per la didattica (decisamente NO + più NO che SI 52%). In modo simile, dai dati Almalaurea risulta negativa la valutazione delle aule (54% è la percentuale di chi le reputa raramente adeguate o mai adeguate), le postazioni informatiche (61% le reputa non presenti in numero adeguato), le attrezzature per le attività didattiche di supporto (il 48% le giudica raramente adeguate o mai adeguate).</p>		
--	--	--	--	--



	<p>Aule adeguate: Decisamente sì + più sì che no: 41.33%</p> <p>Aule studio adeguate: Decisamente sì + più sì che no: 38.67%</p> <p>Biblioteche adeguate: 86.67%</p> <p>Laboratori adeguati: 52%</p> <p>Attrezzature per la didattica adeguate: Decisamente sì + più sì che no: 42.66%</p> <p>Segreteria studenti soddisfacente: 69.33%</p> <p>Soddisfazione complessiva: 68%</p>			
<p><b><u>Segnalazioni /osservazioni sui contenuti della formazione</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Richieste di maggiore coordinamento tra insegnamenti</li> <li>- Richieste di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento</li> <li>- Corrispondenza fra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti</li> <li>- Corrispondenza fra la descrizione delle modalità di valutazione e la loro effettiva attuazione.</li> </ul>	<p>I dati sono ampiamente positivi quanto ai parametri considerati. Tra i suggerimenti dei frequentanti emerge, con circa il 21%, la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, richiesta già osservata in RAR precedenti. Curiosamente, tuttavia, la percentuale relativa a tale richiesta scende al 10% nel caso degli studenti non-frequentanti. Il CCS si chiede, pertanto, se la richiesta da parte dei frequentanti relativamente al carico didattico non sia dovuta alla complessità organizzativa del corso di studi (che, per esempio, produce l'impossibilità di destinare sistematicamente</p>	<p>Il CCS si pone come unico obiettivo quello di sensibilizzare i docenti a valutare con attenzione il carico didattico previsto per i propri moduli.</p>	<p>Tale opera di sensibilizzazione verrà condotta in seno al CCS in occasione della discussione dei RAR (novembre 2015 e gennaio 2016).</p>

		<p>giornate o mezze giornate allo studio), che sicuramente riduce il tempo per lo studio.</p> <p>Dai questionari sul corso di studio emergono talvolta richieste (nella sezione 'commenti') per insegnamenti più "pratici", a discapito per es. delle letterature. Il CCS osserva però che il Corso interclasse prevede curricula diversificati a partire da un nucleo di discipline comuni (secondo la normativa vigente 60 CFU), e non è possibile modificare questo impianto. Sottolinea, inoltre, che un corso universitario di studio a livello Magistrale non si può configurare come una "scuola di lingue" ma deve offrire contenuti di livello superiore, anche, se non soprattutto, di natura culturale e teorica.</p>		
<p><b><u>Segnalazioni /osservazioni sulle risorse e i servizi per l'apprendimento</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- disponibilità tempestiva e adeguatezza di calendari, orari, ecc.</li> <li>- disponibilità, fruibilità e condizioni delle infrastrutture e di ausili didattici per studenti disabili e con DSA</li> <li>- disponibilità dei servizi di contesto (vedi SUA-CdS B5)</li> <li>- altre segnalazioni di PI interne</li> </ul>	<p>Il CCS analizza periodicamente le relazioni della Commissione Tutorato e orientamento e della Commissione Relazioni internazionali dalle quali emerge un'ampia disponibilità e ottimi risultati per i vari servizi di contesto.</p> <p>Nel RAR precedente ci si era proposti di appurare se fosse possibile aggiungere ai questionari domande pertinenti sui servizi di contesto. Ciò non è stato ancora fatto perché si era data priorità alla richiesta di aggiunta delle domande di cui sopra.</p>	<p>Il CCS decide per il momento di soprassedere alla richiesta di aggiunta di domande sui servizi di contesto per dare priorità alla richiesta delle domande relative alle esercitazioni linguistiche (vedi sopra).</p>	<p>La decisione di chiedere l'aggiunta di domande sui servizi di contesto verrà presa in considerazione per l'a.a. 2016-17.</p>

### 3 - ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3.A - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

In questa sezione il CCS valuta l'efficacia delle iniziative correttive o migliorative decise nei RAR precedenti, in seguito all'analisi dei dati relativi alla fase di ingresso del neolaureato nel mercato del lavoro. Per ognuna di tali iniziative il CCS verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati e indica le decisioni prese in conseguenza.

ELEMENTI CONSIDERATI NEI RAR PRECEDENTI E OBIETTIVI	AZIONI CORRETTIVE/DI MIGLIORAMENTO INTRAPRESE	ESITI E DECISIONI CONSEGUENTI
Il CCS si era fissato l'obiettivo di chiedere all'Ufficio Tirocini di mantenere gli standard del novembre 2014.	Data la soddisfazione dell'operato dell'Ufficio Tirocini e della Commissione Tutorato e Orientamento, il CCS non ha ritenuto di dover intraprendere azioni correttive.	<p><u>L'obiettivo è stato pienamente raggiunto per quanto riguarda studenti e laureandi del CdS: il CdS nell'a.a. 2014-15 ha attivato oltre 80 tirocini a favore degli iscritti al CdS nei seguenti settori; turismo, azienda, enti pubblici, ambito scolastico, con una chiara prevalenza per il settore turistico (criterio quantitativo-qualitativo). Rispetto all'anno precedente è aumentata l'attività di monitoraggio in itinere dei tirocini, volto a controllare il buon andamento della formazione sul campo, con esiti del tutto positivi (criterio qualitativo).</u></p> <p>Il CdS, sulla base di tali esiti, si propone di confermare anche per il 2015-16 i risultati quantitativi e qualitativi positivi del 2014-15.</p> <p><u>L'obiettivo è stato raggiunto solo in parte per quanto riguarda i tirocini per laureati.</u> Mentre dal monitoraggio svolto dal Servizio tirocinio del Dipartimento di afferenza e dai docenti referenti risulta confermata la qualità dei tirocini a favore dei laureati, non si è raggiunto l'obiettivo in termini quantitativi: a causa delle nuove normative nazionali e regionali che hanno disciplinato i tirocini post laurea (prevedendo un obbligo retributivo, in ambito universitario di norma da parte dei Soggetti Ospitanti), si è verificato un fisiologico calo di attivazione di tirocini per i neolaureati, specialmente in ambito didattico.</p> <p>L'obiettivo di offrire un congruo numero di occasioni</p>

		per tirocini post-laurea, per soddisfare le esigenze dei laureati, con la normativa vigente, non può quindi più essere perseguito.
--	--	--

### 3.B - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI. INTERVENTI CORRETTIVI/MIGLIORATIVI

ELEMENTO	DATI CONSIDERATI	ANALISI E VALUTAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI E TEMPIFICATI	INTERVENTI CORRETTIVI E RISORSE
<b><u>Condizione occupazionale e formativa a un anno dalla laurea</u></b> (indagine AlmaLaurea)	- Condizione occupazionale: (68% per la LM-38 e 100% per la LM-37)	Il tasso di occupazione complessivo (68% per la LM-38 e 100% per la LM-37 ma su un campione di soli 10 studenti per quest'ultima) non sembra essere troppo differente da quello dell'Ateneo (72%). E' difficile dire se queste percentuali rispecchino le difficoltà generali del paese o eventuali carenze del Corso.	Poiché il dato è in linea con quello della scuola e poiché la condizione occupazionale dei laureati sfugge in gran parte alle strategie di intervento didattico, la Commissione AQ non è in grado di porsi obiettivi, se non quelli identificati <i>infra</i> nei campi dedicati ai contatti con il mondo del lavoro e ai tirocini.	Si vedano a questo proposito <i>infra</i>
<b><u>Partecipazione ad iniziative finalizzate ad aumentare l'interazione con il mondo del lavoro, organizzate da Ateneo, Scuola o Dipartimento</u></b>	-Iniziative organizzate dal Servizio Orientamento/ Sportello lavoro -Iniziative di Scuola/Dipartimento	Il CCS, tramite il Servizio Tirocini e orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento di afferenza (mailing-list e bacheche on-line) e tramite la bacheca on-line del Servizio Orientamento del Dipartimento di Lingue /bacheca in uscita), ha promosso: - I Career Days segnalati dall'Ateneo - la Monster University in Tour - le iniziative della Città dei mestieri	Il CdS si pone come obiettivo di mantenere attivo ed efficiente il canale di comunicazione esistente tra Ateneo/Sportello Lavoro e Servizio Tirocini e orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento.  Inoltre, il CdS si propone di coinvolgere in maniera più costante e permanente i rappresentanti del mondo del	Il CdS incarica il Servizio Tirocini e orientamento al mondo del lavoro con il consolidato lavoro di promozione di tutte le iniziative utili ad aumentare l'interazione dell'Università e il mondo del lavoro. Incarica inoltre il Delegato all'Orientamento di consolidare il rapporto tra CdS e rappresentanti del mondo del lavoro attraverso incontri periodici con gli studenti interessati ad attivare convenzioni di stage; tali incontri saranno organizzati mensilmente nel quadro degli incontri

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- i laboratori tematici di orientamento al mondo del lavoro</li> <li>- i laboratori "Fare cooperativa" organizzati nel febbraio-marzo 2015 in collaborazione tra Ateneo e Legacoop Liguria /Confcooperative</li> <li>- i progetti di orientamento al mondo del lavoro e finanziamenti correlati (es. progetto COASIT, Porta la laurea in azienda, Voglio fare il manager!)</li> </ul> <p>Ha inoltre collaborato agli incontri del Servizio Tirocini e orientamento al mondo del lavoro del Dipartimento per l'organizzazione degli incontri mensili sulle opportunità di tirocini (nell'a.a. 2014-15 hanno partecipato 84 studenti agli incontri).</p>	<p>lavoro, a partire dai membri del Comitato di Indirizzo.</p>	<p>mensili sulle opportunità di tirocini già animati dal Servizio Tirocini del Dipartimento.</p>
<p><b><u>Contatti documentati con imprese con cui si sono stretti accordi per stages o tirocini curriculari</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di tirocini effettivamente svolti nel 2014/2015;</li> <li>- Presenza di un elenco aggiornato di enti e/o imprese "accreditate" dal CCS o dalla Scuola.</li> <li>- Modalità per favorire l'occupabilità dei laureati</li> </ul>	<p>I dati predisposti dall'Ufficio Tirocini, relativi al periodo 1 agosto 2014 - 31 luglio 2015, indicano l'attivazione di 28 tirocini, un dato leggermente in crescita rispetto all'anno precedente, in cui i tirocini erano stati 25.</p>	<p>Il CdS si pone come obiettivo di confermare anche per il 2015-16 i risultati quantitativi e qualitativi positivi per quanto riguarda i tirocini curriculari e di confermare per i tirocini post-laurea i risultati qualitativi.</p> <p>Il CdS, sulla base dell'analisi dei dati, considera i contatti documentati con imprese e enti con cui si sono stretti accordi per tirocini e il servizio tirocini in generale un punto di forza.</p>	<p>Il CdS incarica la Commissione tutorato e orientamento dell'attuazione dei necessari interventi (vedi anche programmazione della CTO per il 2016 (Verbale CCS 27-11-2015) e conferma di mettere a disposizione anche per il futuro le risorse descritte nella SUA-CdS.</p>

<p><b><u>Acquisizione del parere dei datori di lavoro sulla preparazione effettiva dei laureati, rispetto a quella attesa. Influenza di tale parere sulla progettazione del CdS</u></b></p>	<p>- verbale incontro con Comitato di Indirizzo (si veda verbale allegato al CCS del 27/11/2015).</p>	<p>Il CCS attualmente non ha le forze necessarie per acquisire in modo strutturato il parere dei datori di lavoro sulla preparazione effettiva dei laureati, rispetto a quella attesa. Sulla base della valutazione delle competenze degli iscritti al CCS da parte delle strutture che ospitano i nostri tirocinanti non risultano, al momento, competenze specifiche e/o trasversali insufficienti come input per una riprogettazione del CCS. Infatti, dei 16 questionari compilati dagli enti/aziende, i giudizi sono altamente positivi (10 indicano "ottimo" e 5 "buono").</p>	<p>Il CCS ha organizzato un incontro con la parti interessate il 18 novembre 2015 da cui ha tratto suggerimenti utili per il miglioramento della propria offerta e delle possibilità lavorative.</p>	<p>L'incontro con le parti interessate ha confermato l'efficacia dei percorsi formativi, evidenziando tuttavia alcuni possibili miglioramenti in virtù della congiuntura economica e delle condizioni del mercato.</p> <p>Tra le azioni concrete approvate, si annovera l'invito di rappresentanti del mondo del lavoro agli incontri di orientamento periodici rivolti agli studenti.</p> <p>Si veda a questo proposito il verbale dell'incontro allegato a quello del CCS del 27/11/2015.</p>
---	---	--	--	---

## Osservazioni – commenti

La considerazione generale che ci viene spontaneo fare è che in un contesto di risorse (logistiche, e di personale) drammaticamente insufficienti (e peggiorate sensibilmente negli ultimi anni), e in un deteriorato tessuto economico-sociale (che sempre meno può delegare alle famiglie i costi della formazione universitaria), un CdS come questo (che, più di altri presenta difficoltà di tipo organizzativo e logistico, dato il numero di discipline linguistiche offerte in alternativa e le relative necessarie esercitazioni) è destinato a patire enormemente. Allo stato attuale, cioè a contesto immutato, solo misure drastiche quali: *più severi criteri di ammissione; frequenza monitorata di (almeno) tutti gli insegnamenti linguistici per gli studenti iscritti a tempo pieno; riduzione del numero degli abbinamenti linguistici offerti* potrebbero produrre un innalzamento significativo della qualità complessiva del processo formativo. Questo peraltro potrebbe ridurre significativamente il numero degli iscritti, creando quindi problemi di altra natura, e cioè relativi alla sostenibilità in termini economici del corso o almeno di certe opzioni del corso stesso.

Si rileva altresì come i risultati dei questionari degli studenti evidenzino comunque un alto grado di soddisfazione globale (68% per i frequentanti), a fronte di gravi carenze strutturali. La Commissione AQ e il CCS chiedono pertanto che vengano destinate al corso in oggetto risorse atte a risolvere o alleviare le forti criticità.

La Commissione AQ sottolinea che il moltiplicarsi e il parcellizzarsi dei dati che vengono offerti alla sua valutazione (ogni anno se ne aggiungono di nuovi,

senza che ne vengano rimossi alcuni) lungi dal rendere più agevole il suo operato, lo complica rendendolo ridondante e oltretutto più soggetto a sviste ed errori materiali. Un esempio: quest'anno i dati della rilevazione della qualità della didattica (questionari degli studenti) offrono ai compilatori di questo singolo RAR 12 files distinti, laddove lo scorso anno ce n'erano 4, il che moltiplica le possibilità di errore nella consultazione. Un altro esempio: alcuni dei nuovi campi 'obbligatorî' aggiunti quest'anno sono di dubbia utilità se ne permangono altri che coprono, sebbene in forma lievemente diversa, la medesima problematica (qui sopra li abbiamo aggregati).

La pretesa che i dati già presenti nella SUA e qui commentati siano riprodotti manualmente a margine dei rispettivi campi (evidentemente pensata per rendere più agevole il lavoro di controllo da parte di terzi) espone la procedura a ulteriori errori di trascrizione, con tutte le possibili conseguenze del caso.